

# COMUNE DI PONZA

PROVINCIA DI LATINA

## IL REVISORE UNICO

Verbale n. 06/BIL/2016	OGGETTO: Parere sulla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale ad oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (art. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)".
Data 20/07/2016	

L'anno duemilasedici, il giorno venti del mese di Luglio, alle ore 09.00, il revisore unico esprime il proprio parere in merito alla variazione di bilancio contenuta nella proposta di deliberazione n. 22 del 28/05/2016, avente oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (art. 175, comma 8 e 193 del d. Lgs. n. 267/2000)"

Richiamato l'art. 239, comma 1, lettera b) n. 2), del d. Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo di revisione esprima un parere sulla proposta di bilancio di previsione, verifica degli equilibri e variazioni di bilancio, contenente anche un motivato giudizio di congruità, di coerenza e di attendibilità contabile, tenuto conto del parere espresso dal responsabile del servizio finanziario, delle variazioni rispetto all'anno precedente e di ogni altro elemento utile;

Richiamati:

- l'art. 175, comma 8, del d.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 luglio di ciascun anno il termine per l'assestamento generale di bilancio;
- l'art. 193, comma 2 del d.Lgs. n. 267/2000, il quale prevede che l'organo consiliare, con periodicità stabilita dal regolamento di contabilità e, comunque, almeno una volta entro il 31 luglio di ciascun anno, effettua la verifica del permanere degli equilibri generali di bilancio e, in caso di accertamento negativo,

adotta i provvedimenti necessari per:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui.

Esaminata la proposta di deliberazione di Consiglio Comunale avente oggetto: "Salvaguardia degli equilibri e assestamento generale di bilancio per l'esercizio 2016 (art. 175, comma 8 e 193 del d.Lgs. n. 267/2000)"  
che recita:

"Tenuto conto che con note i vari *responsabili* di servizio hanno riscontrato, per quanto di rispettiva competenza:

- l'assenza di situazioni atte a pregiudicare gli equilibri di bilancio;
- l'assenza di debiti fuori bilancio;
- l'adeguatezza delle previsioni di entrata e di spesa all'andamento della gestione, tenuto conto del breve lasso di tempo intercorso tra l'approvazione del bilancio e l'assestamento (*ovvero: tenuto conto delle variazioni già apportate al bilancio di previsione con precedenti atti*);

Constatato inoltre che le previsioni di entrata risultano sufficienti a coprire interamente le previsioni di spesa, garantendo il pareggio di bilancio;

Rilevato inoltre come, dalla **gestione di competenza** relativamente alla parte corrente, emerge una sostanziale situazione di equilibrio economico-finanziario sinteticamente riassunta nel seguente prospetto:

DESCRIZIONE	+/-	Previsioni iniziali	Previsioni definitive
<b>Fondo pluriennale vinc, spese correnti</b>		<b>137.799,97</b>	<b>137.799,97</b>
Entrate correnti (Tit. I, II, III)		5.096.640,00	5.096.640,00
Spese correnti (Tit. I)		4.900.445,50	4.900.445,50
Quota capitale amm.to mutui –detratti dallo stanziamento €60.000 quota tit IV dedicata a riduzione indebitamento)		240.000,00- 60.000,00= 180.000,00	240.000,00- 60.000,00= 180.000,00
Differenza		153.994,47	153.994,47
Quota oneri di urbanizzazione (.....%)			
Quota disavanzo amm.ne		153.994,47	153.994,47
Risultato		0	0

Rilevato che, anche per quanto riguarda la **gestione dei residui**, si evidenzia un generale equilibrio.

DATO ATTO apportare al bilancio di previsione le seguenti variazioni in entrata e uscita"

## ANNUALITA' 2016

### VARIAZIONE ENTRATA:

TITOLI	Previsioni iniziali	Variazioni +	Variazioni -	Previsioni definitive
Titolo I				
Titolo II	207.000,00	15.000,00		222.000,00
Titolo III	428.640,00	135.439,00		564.079,00
Titolo IV	1.348.928,00	27.561,99		1.376.489,99
Titolo V				
Titolo VI				
TOTALE	1.984.568,00			2.162.568,99

Cap. 586.01 entrata Tit. III € 135.439,00

Cap. 106.00 entrata Tit. II € 15.000,00

Cap. 790.00 entrata Tit. IV € 27.561,99

→ 85 ~ I  
L ~ Form

### VARIAZIONE SPESA:

TITOLI	Previsioni iniziali	Variazioni +i	Variazioni -	Previsioni Definitive
Titolo I	4.000.445,50	150.439,00		5.050.884,50
Titolo II	1.348.928,00	27.561,99		1.376.489,99
Titolo III				
Titolo IV				
TOTALE	6.249.373,50	178.000,99		6.427.374,49

Cap. 1014 € 135.439,00

Cap. 50 art.10 € 8.000,00

Cap. 50 art. 20 € 2.300,00

Cap. 50 art. 30 € 700,00

Cap. 52 € 4.000,00

Cap. 1156 € 27.561,99

### In merito alle proposte variazioni di bilancio e precisamente:

1. Cap. 586.01 entrata Tit. III € 135.439,00;
2. Cap. 106.00 entrata Tit. II € 15.000,00;
3. Cap. 790.00 entrata Tit. IV € 27.561,99;

**Si osserva per le variazioni di bilancio quanto segue:**

**In merito al punto 1:** Cap. 586.01 entrata Tit. III € 135.439,00;

è opportuno per attuare la compensazione osservare dei criteri più rigorosi trattandosi di un meccanismo compensativo tra entrate aventi una diversa titolazione giuridica (Tosap e canoni di affitto di beni immobili).

E' necessario che la SEP Spa rilasci atto di acquiescenza per i tributi dovuti formulando una espressa rinuncia ad ogni eventuale azione o istanza nei confronti dell'Ente locale, dichiarandosi debitrice per i tributi oggetto di compensazione. Resta però possibile accedere al meccanismo della compensazione ai sensi dell'art. 1241 C.C., sempre che sia dato impulso dal creditore ed, in questo caso, dalla SEP S.p.a.

Acquisito dunque il consenso della SEP S.p.A. si potrà procedere al meccanismo di compensazione anche in virtù di quanto contenuto nell'art. 35, comma 3 bis del D.L. n. 01/2012 (Corte dei Conti sez. reg. di controllo per la Basilicata Potenza Deliberazione n. 123/2013/PAR – Parere n. 19/2013).

Per quanto sopra espresso esprimo parere contrario a tale variazione.

**In merito al punto 2:** Cap. 106.00 entrata Tit. II € 15.000,00;

→ *Refusione*

premesse che l'accertamento costituisce la prima fase del procedimento giuridico e contabile di acquisizione delle entrate, può sussistere l'eventuale credito soltanto alla presenza di idonea documentazione che attesti l'esistenza di tale credito. Nel dettaglio gli elementi necessari all'interno del documento sono: la ragione del credito, il titolo giuridico che lo supporta, l'individuazione del soggetto debitore, l'ammontare del credito e la relativa scadenza e tutto ciò non trova riscontro nel Cap. 106,00 che si vorrebbe variare.

Per quanto sopra esposto esprimo parere contrario alla variazione di bilancio in riferimento al punto 2.

**In merito al punto 3:** Cap. 790.00 entrata Tit. IV € 27.561,99;

in riferimento al Cap. 790,00 esprimo parere favorevole. In quanto l'Ente locale ha emesso una reversale di incasso avente n. 443 del 13/06/2016 per un importo di € 27.561,99 relativa a provento derivanti da "contributo sviluppo e investimento".

Si osserva per la salvaguardia degli equilibri quanto segue:

**SITUAZIONE DI CASSA DALLA DATA 01/01/2016 ALLA DATA 30/06/2016**  
Cassa tesoreria

	Dagli ordinativi di pagamento e incasso		Dalle quietanze	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Saldo cassa al 31/12/2015	31.579,90		440.216,04	
Competenza	1.448.265,84	1.524.265,36		
Residuo	1.044.307,67	1.687.614,26		
<b>Totale</b>	<b>2.532.573,51</b>	<b>3.211.879,62</b>		
<b>Saldo Cassa al 30/06/2016</b>	<b>- 647.726,21</b>		<b>440.216,04</b>	

**SITUAZIONE DI CASSA DALLA DATA 01/01/2015 ALLA DATA 30/06/2015**  
Cassa tesoreria

	Dagli ordinativi di pagamento e incasso		Dalle quietanze	
	ENTRATE	USCITE	ENTRATE	USCITE
Saldo cassa al 31/12/2014	412.248,48		440.216,04	
Competenza	1.835.172,45	1.243.453,70		
Residuo	1.351.923,68	2.071.849,76		
<b>Totale</b>	<b>3.187.096,13</b>	<b>3.315.303,46</b>		
<b>Saldo Cassa al 30/06/2015</b>	<b>284.041,15</b>		<b>440.216,04</b>	

Le scarse risorse a disposizione delle famiglie e delle imprese, unitamente alle intervenute esenzioni dell'imposta municipale propria IMU, penalizzano i flussi finanziari in entrata.

Incassi 2016 € 2.532.573,51 alla data del 30/06/2016;  
Incassi 2015 € 3.187.096,13 alla data del 30/06/2015;

Il differenziale è sintomo di una ritardata capacità di riscossione delle entrate tributarie.  
Ciò che influenza in modo negativo e può incidere in maniera significativa sugli equilibri è la sentenza esecutiva di circa € 2.500.000,00 impropria della "De Vizia" per la quale hanno attivato pignoramenti presso il nostro tesoriere.

Vista la documentazione acquisita agli atti dell'ufficio;

Visto il parere del responsabile del servizio finanziario rilasciato ai sensi dell'art. 153, comma 4, del d.Lgs. n. 267/2000;

Considerato che:

- a) le variazioni di entrata sono assunte nel rispetto dell'attendibilità e della veridicità delle previsioni;
- b) le variazioni di spesa sono compatibili con le esigenze dei singoli servizi;

Accertato il rigoroso rispetto del pareggio finanziario e degli equilibri di bilancio dettati dall'ordinamento finanziario e contabile degli enti locali;

Visto il D.Lgs. n. 267/2000;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto il vigente Regolamento delle entrate;

### ESPRIME

parere **FAVOREVOLE** sulla proposta di deliberazione in oggetto, il tutto condizionato a quanto già espresso nel parere al bilancio di previsione che si riporta di seguito:

Si raccomanda di riorganizzare l'attività di riscossione dei tributi per migliorare l'entità del gettito; di prendere atto che il Comune ha accumulato negli anni precedenti disavanzi importanti e quindi ragionare sul riequilibrio dei conti, incisi in particolar modo dal disavanzo tecnico generatosi dal riaccertamento straordinario dei residui al 01/01/2015.

Si raccomanda, di conseguenza, di alienare beni immobili ora antieconomici, in virtù del loro costo di mantenimento, per provvedere alla diminuzione dei disavanzi dovuti anche alla mancata contribuzione delle entrate da Enti per spese di investimento.

La seduta si è conclusa alle ore 11,30.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL REVISORE UNICO

